

Parrocchia Santa Maria Domenica Mazzarello

Cari Fratelli e Sorelle

Anno XXIII - n. 1190 - 10 Settembre 2023 – 23^a Dom. del Tempo Ordinario

Come sentinelle all'aurora...

Ciò che fonda l'essere e l'agire della comunità cristiana non è l'osservanza di una serie di comandamenti, ma è la logica dell'amore vicendevole. Suona banale e in effetti questa settimana siamo chiamati ad andare più in profondità con la nostra riflessione per considerare un aspetto scomodo di questa dinamica della carità che non sempre è facile da mettere in pratica nel vivere comunitario: *amare significa anche saper correggere*. Correggere, però, nello stile cristiano non significa puntare il dito e giudicare, ma fare tutto il possibile per riportare sulla strada della salvezza chi si è allontanato da Dio camminando nel buio dell'errore. Sappiamo bene che un amore incapace di impegnarsi per scongiurare il male che minaccia chi ci è prossimo non è vero amore. Sembra un concetto scontato; lo sanno, ad esempio, i genitori, i nonni, gli innamorati, gli sposi, gli amici: sanno che riportare una persona sulla strada della Vita è una gioia grande e un dono di salvezza che prima di tutto raggiunge chi si è ravveduto, ma al tempo stesso arricchisce anche chi si è preoccupato del destino dell'altro. Chi assume invece una posizione di indifferente passività davanti agli errori del suo prossimo, ammonisce il profeta Ezechiele (I lettura), non cammina sulla strada dell'amore, ma è anzi corresponsabile dello smarrimento di chi ha ceduto al male. Il brano del Vangelo, che riporta una piccola parte dal più ampio discorso pronunciato da Gesù sulla Chiesa, descrive lo stile fraterno che deve contraddistinguere l'agire della comunità ecclesiale, chiamata a essere una famiglia in cui ciascuno si preoccupa per l'altro, in cui si cammina e ci si salva insieme. Quando Matteo scrive il suo Vangelo pensa sicuramente alla sua comunità formata prevalentemente da cristiani convertiti dal giudaismo. Erano coloro che avevano incontrato nell'annuncio cristiano una forza nuova e attraente, una fede che non si esprimeva nell'osservanza legale di comandamenti (gli ebrei dovevano osservare 613 precetti diversi). Avevano incontrato un Dio rivoluzionario e affascinante che chiede di ricapitolare tutto nell'unica espressione: *«amerai il tuo prossimo come te stesso»* (II lettura). E una comunità che esprime la presenza di Cristo quando, riunita nel suo nome, si prende cura del destino del suo prossimo. Siamo posti da Cristo, nella Chiesa, come sentinelle all'aurora, chiamate ad annunciare a chi cammina nel buio che il sole sta sorgendo e vince per sempre qualsiasi oscurità.

■ Recenti ritrovamenti archeologici confermano l'attendibilità storica di alcuni testi dell'Antico e del Nuovo testamento.

L'INCENDIO DI GERUSALEMME E IL VILLAGGIO DEGLI APOSTOLI. LE CONFERME DELL'ARCHEOLOGIA BIBLICA.



Sappiamo che la Bibbia è una raccolta di 73 libri (la parola Bibbia deriva dal termine greco «*biblìa*» che significa proprio «libri»), ripartiti in due parti – Antico e Nuovo Testamento – che contengono la

Rivelazione di Dio e si differenziano per origine, composizione, lingua, datazione e per genere letterario. Tra i vari generi letterari in cui sono stati composti i diversi libri biblici, vi è anche il genere storico che si riferisce a quei testi che forniscono notizie o informazioni su fatti, persone ed eventi storicamente autentici.

Soprattutto a partire dal XIX secolo, unitamente allo studio critico dei testi biblici, si sono sviluppate una serie di attività di ricerca scientifica finalizzata a verificare e approfondire la provenienza, la datazione, la veridicità e l'accuratezza storica dei libri della Bibbia e dei fatti da questi narrati. Molto interesse suscitò a partire da questo stesso periodo anche la ricerca storica su Gesù, di cui parleremo nei prossimi numeri della nostra lettera parrocchiale. Le attività di ricerca sulla storia biblica sono fondate principalmente, oltre che sullo studio critico dei testi canonici, anche sullo studio delle fonti extrabibliche (cioè sui testi non appartenenti alla letteratura canonica) e sullo studio delle fonti archeologiche.

A partire dagli inizi del 1900 molte scoperte archeologiche hanno permesso di approfondire le conoscenze sui fatti narrati nei libri della Bibbia e di verificarne anche l'esatta e l'attendibilità sotto il profilo storico. Due recenti scoperte archeologiche, in particolare, hanno consentito agli studiosi di verificare quanto riferito dal profeta Geremia in merito all'invasione della città di Gerusalemme ad opera dei Babilonesi e di scoprire i resti del villaggio in cui vivevano gli apostoli Pietro, Andrea e Filippo.

La prima scoperta riguarda gli scavi effettuati nella Città di David, il primo storico insediamento di Gerusalemme dove era anche ubicato il Tempio, che hanno permesso agli archeologi dell'Israel Antiquities Authority di

riportare alla luce frammenti di ossa, semi di vite, legno e ceramiche. Questi reperti, risalenti al periodo del Primo Tempio (edificato a metà del X secolo a.C. e distrutto da Nabucodonosor nel 586 a.C.), presentano segni di bruciature e al momento del ritrovamento erano ricoperti di cenere. La datazione è stata possibile grazie al ritrovamento di alcune anfore, sulle quali era impresso un sigillo appartenente proprio al periodo di costruzione del Primo Tempio. La scoperta, dunque, ha permesso di appurare che nel periodo compreso tra la metà del X secolo a.C. e il 586 a.C. un incendio devastante distrusse gran parte della città di Gerusalemme senza risparmiare il Tempio. In effetti il profeta Geremia, parlando dell'ingresso delle truppe babilonesi a Gerusalemme, riferisce proprio che il capo delle guardie del re Nabucodonosor «incendiò il tempio del Signore e la reggia e tutte le case di Gerusalemme; diede alle fiamme anche tutte le case dei nobili» (Ger 52, 13). Il ritrovamento dei reperti archeologici e la ricostruzione degli eventi accaduti con l'individuazione del periodo temporale di riferimento, dunque, sembrano proprio confermare l'attendibilità storica del racconto riferito da Geremia nel suo libro.

Un'altra scoperta archeologica ha permesso di individuare con molta probabilità, dopo decenni di ricerche, il villaggio di Betsaida, luogo di nascita degli apostoli Pietro, Andrea e Filippo, di cui sino ad oggi si era persa traccia. Sulla base delle descrizioni dello storico Giuseppe Flavio, archeologi dell'istituto Kinneret di archeologia della Galilea ritengono di essere finalmente entrati nel perimetro del villaggio dopo aver trovato, in uno strato di terra sinora sconosciuto situato circa due metri sotto una superficie di era bizantina che invece era già stata analizzata in passato, alcuni reperti del I, II e III secolo. Fra i reperti rinvenuti vi sono una moneta argentea dell'epoca di Nerone, parti di un mosaico, nonché elementi attinenti ad un bagno pubblico romano che fanno pensare ad una cultura di tipo urbano. In passato le ricerche non avevano dato esito perché gli studiosi pensavano che all'epoca di Gesù il Mare di Galilea fosse a 209 metri sotto il livello del mare e dunque avevano pensato che il villaggio potesse essere a tale altezza. Lo strato di terra analizzato adesso, invece, si trova più in basso, a 212 metri sotto il livello del mare. E tracce rinvenute suoi reperti ritrovati sembrerebbero confermare che il Mare di Galilea a quel tempo era effettivamente più basso di quanto ritenuto sino ad ora e che solo verso il V secolo si sia innalzato di livello coprendo i resti del villaggio in cui avevano vissuto i tre apostoli. Qualora nei prossimi mesi le ipotesi degli studiosi saranno confermate con ulteriori ritrovamenti, le scoperte fatte saranno di grande interesse per gli studiosi del primo cristianesimo, gli storici del Nuovo Testamento e in generale i ricercatori sulla Galilea ebraica nel periodo del secondo Tempio di Gerusalemme.



Sintesi e stralci di notizie pubblicate da varie testate giornalistiche.

23^a Domenica del Tempo Ordinario (Anno A)

Antifona d'ingresso

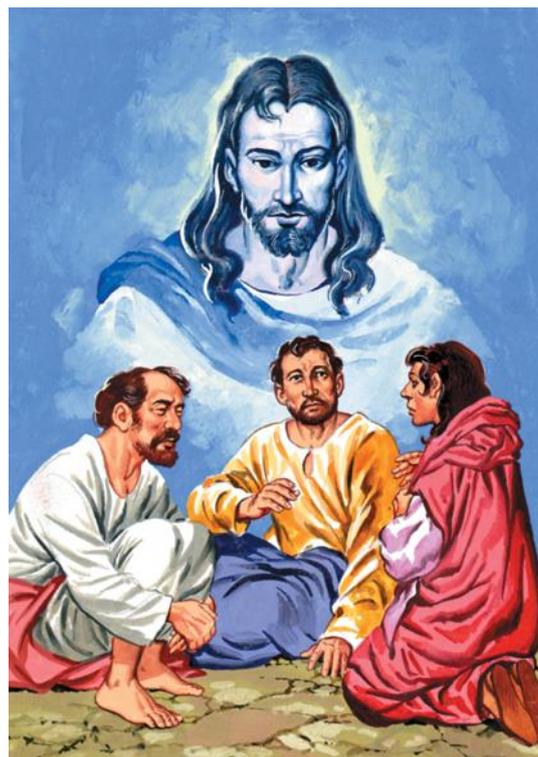
*Tu sei giusto, Signore, e sono retti i tuoi giudizi:
agisci con il tuo servo secondo il tuo amore. (Sal 119, 137.124)*

Colletta

O Padre, che ci hai donato il Salvatore e lo Spirito Santo, guarda con benevolenza i tuoi figli di adozione, perché a tutti i credenti in Cristo sia data la vera libertà e l'eredità eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Oppure:

O Padre, che ascolti quanti si accordano nel chiederti qualunque cosa nel nome del tuo Figlio, donaci un cuore e uno spirito nuovo, perché ci rendiamo sensibili alla sorte di ogni fratello secondo il comandamento dell'amore, compendio di tutta la legge. Per il nostro Signore Gesù Cristo ...



PRIMA LETTURA (Ez 33, 1.7-9)

Se tu non parli al malvagio, della sua morte domanderò conto a te

Dal libro del profeta Ezechièle.

Mi fu rivolta questa parola del Signore: «O figlio dell'uomo, io ti ho posto come sentinella per la casa d'Israele. Quando sentirai dalla mia bocca una parola, tu dovrai avvertirli da parte mia. Se io dico al malvagio: "Malvagio, tu morirai", e tu non parli perché il malvagio desista dalla sua condotta, egli, il malvagio, morirà per la sua iniquità, ma della sua morte io domanderò conto a te. Ma se tu avverti il malvagio della sua condotta perché si converta ed egli non si converte dalla sua condotta, egli morirà per la sua iniquità, ma tu ti sarai salvato». – **Parola di Dio.**

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 94*)

Rit: *Ascoltate oggi la voce del Signore.*

Venite, cantiamo al Signore,
acclamiamo la roccia della nostra salvezza.
Accostiamoci a lui per rendergli grazie,
a lui acclamiamo con canti di gioia.

Entrate: prostràti, adoriamo,
in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti.
È lui il nostro Dio e noi il popolo del suo pascolo,
il gregge che egli conduce.

Se ascoltaste oggi la sua voce!
«Non indurite il cuore come a Meriba,
come nel giorno di Massa nel deserto,
dove mi tentarono i vostri padri:
mi misero alla prova pur avendo visto le mie opere».

SECONDA LETTURA (*Rm 13, 8-10*) *Pienezza della Legge è la carità*

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani.

Fratelli, non siate debitori di nulla a nessuno, se non dell'amore vicendevole; perché chi ama l'altro ha adempiuto la Legge. Infatti: «Non commetterai adulterio, non ucciderai, non ruberai, non desidererai», e qualsiasi altro comandamento, si ricapitola in questa parola: «Amerai il tuo prossimo come te stesso». La carità non fa alcun male al prossimo: pienezza della Legge infatti è la carità. – **Parola di Dio.**



Canto al Vangelo (*2Cor 5, 19*)
Alleluia, Alleluia.

*Dio ha riconciliato a sé il mondo in Cristo,
affidando a noi la parola della riconciliazione*
Alleluia

VANGELO (Mt 18, 15-20)
Se ti ascolterà avrai guadagnato tuo fratello

+ Dal Vangelo secondo Matteo.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se tuo fratello commetterà una colpa contro di te, va' e ammoniscilo fra te e lui solo; se ti ascolterà, avrai guadagnato il tuo fratello; se non ascolterà, prendi ancora con te una o due persone, perché ogni cosa sia risolta sulla parola di due o tre testimoni. Se poi non ascolterà costoro, dillo alla comunità, e, se non ascolterà neanche la comunità, sia per te come il pagano e il pubblicano. In verità io vi dico: tutto quello che legherete sulla terra sarà legato in cielo, e tutto quello che scioglierete sulla terra sarà sciolto in cielo. In verità io vi dico ancora: se due di voi sulla terra si metteranno d'accordo per chiedere qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli gliela concederà. Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro». – **Parola del Signore.**

PREGHIERA DEI FEDELI

C – Fratelli e sorelle, affidandoci alla mediazione di Cristo, presente nella comunità riunita nel suo nome e presentiamo a Dio Padre le nostre richieste e le intenzioni di quanti si affidano alle nostre preghiere.

Preghiamo insieme, dicendo: **Ascoltaci Signore.**

1. Per la Chiesa: perché sia sempre fedele alla sua missione di riunire in comunione fraterna tutti gli uomini e tutte le donne nella fede in Cristo Salvatore. Preghiamo.
2. Per i governanti delle nazioni e chi ha autorità in campo internazionale: perché siano al servizio dei popoli e del creato promuovendo percorsi di pace, di giustizia e di riconciliazione. Preghiamo.
3. Per tutti i discepoli di Gesù appartenenti a qualsiasi confessione cristiana: perché possiamo compiere passi concreti verso l'unità in Cristo, che ha fondato un'unica Chiesa comune per tutti gli uomini. Preghiamo.
4. Per nostra comunità parrocchiale: perché seguendo gli insegnamenti di Cristo ci impegniamo a coltivare relazioni fraterne e fondate sulla carità tra noi e con coloro che incontriamo nel nostro cammino. Preghiamo.

C – O Padre, che ascolti benigno le suppliche di coloro che riuniti nel nome del tuo Figlio si rivolgono a te con animo sincero, donaci di avere un cuore aperto alla Tua Parola, perché possiamo essere collaboratori fedeli del tuo progetto d'amore sul mondo. Per Cristo nostro Signore.

Speciale catechismo..

• **Domenica 24 settembre**

– ore **11,30** inizio gruppo domenicale **VENITE CON ME** (quelli che iniziano il **secondo anno di Comunione** e che prossimamente riceveranno la **PRIMA CONFESIONE**).

– ore **10,00** inizio gruppi domenicali **SARETE MIEI TESTIMONI 2,3**.

• **Martedì 26 settembre** – ore **16,45** inizio gruppo infrasettimanale **VENITE CON ME** (quelli che iniziano il **secondo anno di Comunione** e che successivamente riceveranno la **PRIMA CONFESIONE**).

• **Domenica 8 Ottobre** – ore **10** Messa con tutti i gruppi della catechesi ed inizio anno catechistico, celebrazione del mandato ai catechisti.

• **Domenica 8 ottobre:** ore **11,30** inizio gruppo **SARETE MIEI TESTIMONI 1** (quelli che **fatta la Prima Comunione** iniziano il **primo anno di Cresima**).

• **Gruppo PROSSIMI CRESIMANDI** (che riceveranno la **CRESIMA** il prossimo 11 Novembre). Iniziano i loro incontri **Domenica 24 settembre** all'orario consueto.

ISCRIZIONI

A partire da Lunedì 11 settembre in orario di segreteria (**17,00 - 19,30**) iscrizioni ai cammini formativi per **I Comun. e I Cresima**. Le iscrizioni dovranno essere concluse improrogabilmente entro il **30 settembre**. Per i gruppi già in cammino dagli anni precedenti l'iscrizione va rinnovata, ma con la ripresa degli incontri e non oltre il **31 ottobre**.

PER LE FAMIGLIE CHE INIZIANO LA CATECHESI FAMILIARE

I genitori che intendono iscrivere quest'anno i bambini di **IV elementare** per il **I° anno di Comunione** incontreranno il parroco nella **Domenica 8 ottobre** dopo la Messa delle ore 10 (durante l'incontro i bambini incontreranno le catechiste). Durante il mese di **settembre**, potranno procedere all'iscrizione. **Il Parroco desidera incontrare singolarmente le coppie di genitori che iniziano il cammino di catechesi familiare**, allo scopo di una conoscenza più personale e per porre con loro le basi di un cammino serio di vita cristiana.

Il catechismo per il I° Comunioni inizierà Domenica 8 o martedì 10 ottobre a seconda del giorno scelto all'iscrizione

Giorno	gli Appuntamenti della settimana...
DOMENICA 10 SETTEMBRE 23 ^a DEL TEMPO ORDINARIO	CELEBRAZIONE DELLA SANTA MESSA ALLE <u>ORE 10.00, 11.30 E 19.00</u>
GIOVEDÌ 14	Ore 18.10: Adorazione Eucaristica (fino alle ore 18.55)
VENERDÌ 15	Ore 17.00: Gruppo Cirene – accoglienza ai poveri
DOMENICA 17 SETTEMBRE 24 ^a DEL TEMPO ORDINARIO	CELEBRAZIONE DELLA SANTA MESSA ALLE <u>ORE 10.00, 11.30 E 19.00</u>

Da **Lunedì 11 Settembre** viene ripristinata la Messa delle 8.30, da lunedì a venerdì. L'orario della messa serale, feriale e festiva, resta alle ore 19,00 fino a **domenica 17 settembre** compresa. Da **lunedì 18** sarà anticipata alle ore 18.00.

RESTIAMO IN CONTATTO	
	Indirizzo: Piazza Salvatore Galgano 100, 00173 ROMA
	Telefono: 06.72.17.687
	Fax: 06.72.17.308
	Sito Internet: www.santamariadomenicamazzearello.it
	Email: bernardo.dimatteo68@gmail.com
	https://www.facebook.com/Parrocchia-Santa-Maria-Domenica-Mazzearello

LA SEGRETERIA PARROCCHIALE
è aperta dal lunedì al venerdì
dalle ore 17.00 alle ore 19.30

GLI ORARI DELLE SANTE MESSE:	
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ	08.30 19.00
SABATO	19.00
DOMENICA	10.00 11.30 19.00
<u>CONFESSIONI:</u> <i>Mezz'ora prima della Messa</i>	